

al processo di partenariato euro-mediterraneo, oltre al momento di collaborazione intergovernativa, è necessario non venga a mancare una sede istituzionale comune, un possibile futuro Parlamento euromediterraneo, da realizzare attraverso passi successivi, che portino alla sua graduale istituzione, analogamente a quanto è avvenuto nella prima fase di nomina del Parlamento Europeo;

impegna il Governo:

a operare all'interno delle istanze dell'UE, affinché il processo di partenariato euromediterraneo non sia, di fatto, ridotto ad un elemento aggiuntivo, ma assuma la necessaria valenza strategica, al pari di quello di allargamento ai paesi dell'Europa orientale, entrando così a far parte integrante della nuova identità europea;

a sollecitare l'Europa a mettere in atto uno sforzo nuovo per armonizzare la spinta al consolidamento e rafforzamento della democrazia, della pace e della tolleranza, con la maggiore efficacia degli interventi economici e sociali, non solo attraverso il rifinanziamento e la revisione dei meccanismi MEDA che andrebbero ampliati dall'assistenza tecnica alle imprese ai finanziamenti infrastrutturali, ma anche nel realizzare una concertazione tra UE, singoli paesi, organismi economici internazionali, per un vero e proprio « programma economico straordinario », con interventi articolati e progetti di investimenti coordinati tra Governi, imprenditoria privata, soggetti della cooperazione, per affrontare alla radice i problemi degli squilibri, valorizzando le specificità produttive dei singoli paesi in un quadro di complementarietà, nella prospettiva dell'abolizione delle barriere doganali prevista entro il 2010 con l'istituzione della grande area di libero scambio in tutto il bacino del Mediterraneo;

a compiere passi per favorire l'apertura del processo di istituzionalizzazione di un'Assemblea rappresentativa euromediterranea, comprendente, nella prima fase, i rappresentanti dei Parlamenti di

tutti i paesi dell'area, in vista dell'istituzione di un Parlamento euromediterraneo;

a sollecitare una politica di sicurezza comune condivisa da tutti i paesi dell'area, con particolare attenzione alla prevenzione dei conflitti, attraverso il metodo del dialogo politico, del confronto, del rifiuto della violenza, per sviluppare pienamente la cosiddetta *partnership for peace*, per trasformare progressivamente la CSM in un'organizzazione permanente analogamente a quanto avvenuto con la trasformazione della CSE in OSCE e, intanto, riconoscendo diritto di parola e di consultazione in ambito OSCE ai paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo.

(7-00704) « Pezzoni, Brunetti, Giovanni Bianchi, Leccese, Cimadoro, Ruzzante, Bartolich, Danieli, Olivo ».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il Senato degli Stati Uniti d'America ha recentemente approvato con procedura d'urgenza un risarcimento di 2 milioni di dollari per ognuna delle famiglie del Cermis;

la decisione, che segue l'assoluzione vergognosa da parte della giustizia militare USA del pilota incriminato per la strage del Cermis, precede di pochissimo tempo, forse non casualmente, l'azione militare NATO contro la Serbia, che vede anche una partecipazione militare italiana —:

se, tenuto debito conto delle sopra descritte circostanze, il Governo non intenda avere un sussulto di dignità nazionale rifiutando, di conseguenza, tale risarcimento e provvedendo direttamente ed

immediatamente a risarcire le famiglie delle vittime, la cui onorabilità ed il cui sacrificio non hanno prezzo.

(2-01730) « Borghezio ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

dal Cermis, a Ustica, all'incidente di Casalecchio appare evidente che i militari operano al di fuori da qualsiasi applicabilità della legge e in uno stato di immunità e impunità;

a quattro anni dalla sentenza del tribunale di Bologna che ha assegnato una provvisoria ai familiari delle vittime dell'incidente di Casalecchio ed al comune, nulla di ulteriore è stato fatto nonostante gli impegni presi dalle più alte cariche del Governo e dello Stato —:

se finalmente il Governo intenda adottare provvedimenti urgenti per risarcire i familiari dell'incidente dove persero la loro giovane vita dodici studenti e furono ferite ottantotto persone.

(2-01731) « Boghetta ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il Ministro per gli affari regionali, Katia Bellillo, ha diffuso una lettera, indirizzata a parlamentari, membri di governo e Commissari europei, nella quale si afferma che la NATO si è ormai trasformata in una « polizia mondiale per garantire un ordine funzionale agli interessi di un unico Paese: gli Stati Uniti d'America ». Nella stessa lettera si parla, con riferimento alle azioni militari in corso da parte della NATO contro la Serbia, di « una logica perversa che, annientando la politica, sostiene di poter risolvere i conflitti solo con l'uso delle armi. Gli sconfitti siamo noi » — scrive ancora il Ministro — « che non riusciamo più neanche a imporre

il rispetto del diritto internazionale, schiacciati dalla logica del dominio del più forte » —:

quale giudizio dia su tali affermazioni, fatte e rese pubbliche da un membro del Governo nel momento in cui l'Italia è impegnata in prima linea, nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, in un'operazione militare tutt'altro che esente da rischi;

se ritenga compatibile con la linea politica del Governo le dichiarazioni di un Ministro che assume pubblicamente queste posizioni, proprio in un frangente così delicato e alle viglie di un confronto parlamentare.

(2-01732) « Biondi ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere — premesso che:

il centro sociale « Pedro » di Padova ha ideato un gioco elettronico che invita, testualmente, « a colpire i fascisti che appaiono sullo schermo »;

suddetto gioco è distribuito gratuitamente attraverso internet;

tra i bersagli ci sono Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Gianfranco Fini, Alessandra Mussolini e Mario Borghezio;

un fatto del genere è catalogabile, penalmente, come istigazione a delinquere;

la scorsa estate un parlamentare di alleanza nazionale è stato vittima di un attacco, tutt'altro che virtuale, in una piazza nel centro di Roma;

l'arcipelago dei centri sociali sta diventando sempre più una vera e propria associazione a delinquere;

è necessario che la magistratura si occupi di quella che è, in tutto e per tutto, una banda dedita all'aggressione fisica degli avversari politici —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per controllare il fenomeno dei centri sociali, al fine di evitare una dege-

nerazione che condurrebbe, inevitabilmente, verso una nuova *escalation* di violenza politica.

(2-01733)

« Buontempo ».

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GASPARRI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

da diverso tempo si sono manifestati gravi problemi relativi alla gestione del comune di Ciampino;

tale gestione amministrativa si è caratterizzata per una attenta selezione di tutti i propri collaboratori quasi configurando una ricerca del consenso attraverso la scelta delle persone chiamate a collaborare con il comune, in particolare questo tipo di atteggiamento è stato riscontrato per quanto riguarda la gestione dei settori del commercio e dell'urbanistica;

numerosi professionisti locali hanno manifestato insofferenza per i criteri di selezione delle collaborazioni;

nell'ambito degli uffici pubblici ci sarebbe una particolare attenzione a questo genere di attività, con particolare sensibilità riguardo ai geometri comunali;

il quaranta per cento delle pratiche di sanatoria edilizia, di fatto migliaia di pratiche, sono state presentate da un unico studio tecnico che risulterebbe collegato con un funzionario del comune solo da pochi mesi in aspettativa, tale funzionario attualmente è membro del consiglio comunale forse anche in conseguenza della capacità di avvalersi delle funzioni pubbliche alle quali è stato preposto;

anche altri esponenti dell'amministrazione sono risultati collaboratori di studi di ingegneria che hanno svolto numerose pratiche di sanatoria edilizia;

il vicesindaco Walter Perandini anni fa si è visto annullare dal Tar una concessione di variante di una costruzione per la quale era direttore dei lavori;

nessun provvedimento è stato assunto dal sindaco di fronte a questa difficilmente sostenibile condizione ma anzi il Perandini è stato nominato presidente dell'Azienda speciale pluriservizi pur non essendo in possesso del diploma di laurea che sarebbe stato necessario per assumere tale funzione;

vi sono consiglieri ed assessori che figurano nell'elenco degli abusivi edilizi;

numerosi professionisti, avvocati, tecnici, revisori dei conti ed altri personaggi che hanno rapporti di natura economica con il comune hanno sottoscritto appelli a sostegno del sindaco quando è stato candidato alla provincia di Roma;

vi sono casi in cui assessori utilizzano per attività di partito di uffici comunali;

il comune sostiene iniziative editoriali non in perfetta regola con la legge sulla stampa, avallando di fatto attività abusive;

vi sono dubbi anche sul rilascio di licenze commerciali riguardanti locali da ballo e ristoranti;

non risultano trasparenti neanche le gestioni dei parcheggi a pagamento;

anche assunzioni riguardanti la funzione di geometra comunale sono apparse più che discutibili;

la gestione del piano regolatore si offre a numerosi ed inquietanti interrogativi anche per le sistematiche distruzioni delle zone agricole di vini Doc le cui infrastrutture sono state finanziate proprio per quella destinazione dalla Comunità europea;

in taluni casi si potrebbe ipotizzare addirittura una vera e propria omissione di atti di ufficio;

tutti i fatti esposti ed altri possono anche far ipotizzare una gestione amministrativa che dietro una apparente effi-